

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 1 di 21	Revisione : 00

Indice

1. Scopo.....	6
2. Campo di applicazione e destinatari.....	6
3. Riferimenti.....	6
4. Termini e definizioni	7
5. Apparecchiature strumenti e materiale	8
6. Modalità operative e responsabilità	8
6.1 Richiesta intervento	8
6.2. Sopralluogo	9
6.2.1 Macellazione d'urgenza in allevamento.....	9
6.2.1.1 Lo Stordimento	11
6.2.1.2 Iugulazione e dissanguamento	12
6.2.1.3 Compiti del Veterinario operatore.....	13
6.2.1.4 Documentazione di accompagnamento	13
6.2.1.5 Visita post mortem	13
6.2.2 Macellazione d'emergenza al macello.....	15
6.2.3 Abbattimento sul posto e avvio alla distruzione.....	16
Allegati:.....	17
Allegato A/I Attestazione di scorta per gli animali macellati d'urgenza	17
Modello A/II Attestazione di scorta per gli animali macellati d'emergenza	19

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 2 di 21	Revisione : 00

Redazione, Convalida ed Approvazione

Redatto dal Dirigente Veterinario SIAOA	Dott. Angelo De Marco
Approvato dal Direttore SIAOA	Dott. Andrea Filocco
Convalidato da RQ	Dott. Bartolo Sala
Approvato dal Direttore DPV	Dott. Salvatore Cuffaro

Distribuzione cartacea

Copia n	2
Distribuzione controllata	Si
Data	30/06/2012

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 3 di 21	Revisione : 00

Destinatari			
<i>N. Copia</i>	<i>Destinatario</i>		Modalità (Nella distribuzione informatica è obbligo del destinatario inviare, per e-mail, al Responsabile SIAOA la comunicazione di "Conferma lettura")
1.	Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	Dott. Salvatore Cuffaro	Cartacea ■ Informatica ■
2.	Responsabile Qualità, Programmazione e Controllo DPV - Archivio DPV	Dott. Sala Bartolo	Cartacea ■ Informatica ■
3.	Direttore Servizio Igiene AOA	Dott. Filocco Andrea	Cartacea ■ Informatica ■
4.	Direttore SIAPZ	Dr. Izzo Antonio	Cartacea ■ Informatica ■
5.	Direttore del Servizio Igiene PCPLC;	Dott. Alfano Lorenzo	Cartacea ■ Informatica ■
6.	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Sciacca	Dott.ssa Natalia Cinzia Sciortino	Cartacea ■ Informatica ■
7.	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Ribera	Dott. Calogero Geraci	Cartacea ■ Informatica ■
8.	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Bivona	Dott. Salvatore Ciccarello	Cartacea ■ Informatica ■
9.	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Casteltermini	Dott. Carmelo Panepinto	Cartacea ■ Informatica ■
10.	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Agrigento	Dott. Vincenzo Cappello	Cartacea ■ Informatica ■
11.	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Canicatti	Dott. Giuseppe Licata	Cartacea ■

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 4 di 21	Revisione : 00

			Informatica ■
12.	Coordinatore dei Servizi Veterinari Distretto di Licata	Dott. Salvatore Pacinella	Cartacea ■ Informatica ■
13.	Responsabile U.F. SIAOA Distretto di Sciacca	Dott. Ignazio Gerardi	Cartacea ■ Informatica ■
14.	Responsabile U.F. SIAOA Distretto di Ribera	Dott. Gioacchino D'Azzo	Cartacea ■ Informatica ■
15.	Responsabile U.F. SIAOA Distretto di Bivona	Dott. Ignazio Spoto	Cartacea ■ Informatica ■
16.	Responsabile U.F. SIAOA Distretto di Casteltermeni	Dott. Roberto Cigno	Cartacea ■ Informatica ■
17.	Tecnico Prevenzione U.O. Vigilanza	Dr. Buttice Angelo	Cartacea Informatica ■
18.	Tecnico Prevenzione U.O. Vigilanza	Dr. Cuttaia Gerardo	Cartacea Informatica ■
19.	Tecnico Prevenzione U.O. Vigilanza	Dr. Gallè Calogero	Cartacea Informatica ■
20.	Tecnico Prevenzione U.O. Vigilanza	Dr. Ruggeri Salvatore	Cartacea Informatica ■
21.	Tecnico Prevenzione U.O. Vigilanza	Dr. Zappulla Angelo	Cartacea Informatica ■
22.	Tecnico Prevenzione U.O. Vigilanza	Dr. Avanzato Mario	Cartacea Informatica ■
23.	Tecnico Prevenzione U.O. Vigilanza	Dr. Gramaglia Gerlando	Cartacea Informatica ■
24.	Tecnico Prevenzione U.O. Vigilanza	Dr. Russo Sebastiano	Cartacea Informatica ■
25.	Tecnico Prevenzione U.O. Vigilanza	Dr. Scichilone Salvatore	Cartacea

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 5 di 21	Revisione : 00

			Informatica ■
26.	Dirigente Veterinario	Dr. Bono Michele	Cartacea Informatica ■
27.	Dirigente Veterinario	Dr. Schittone Vincenzo	Cartacea Informatica ■
28.	Dirigente Veterinario	Dr. Piscopo Alfonso	Cartacea Informatica ■
29.	Dirigente Veterinario	Dr. Carbone Giuseppe	Cartacea Informatica ■
30.	Dirigente Veterinario	Dr. Sciara Filippo	Cartacea Informatica ■
31.	Dirigente Veterinario	Dr. Rotolo Alfonso	Cartacea Informatica ■
32.	Dirigente Veterinario	Dr. Vella Giuseppe	Cartacea Informatica ■
33.	Dirigente Veterinario	Dr. De Marco Angelo	Cartacea Informatica ■

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 6 di 21	Revisione : 00

1. Scopo

Attivare una procedura operativa per l'attività di macellazione d'urgenza che avviene fuori del macello e della macellazione di emergenza tenendo conto delle norme comunitarie in materia di sicurezza alimentare e benessere animale, delle circolari ministeriali esplicative e di altre norme cogenti.

2. Campo di applicazione e destinatari

La presente procedura si applica per l'attività di macellazione d'urgenza e di emergenza in osservazione delle norme vigenti in materia.

I Veterinari, eventualmente collaborati, dai tecnici della prevenzione chiamati nelle situazioni di macellazione d'urgenza ed i Veterinari ufficiali operanti all'interno del Macello della ASP di Agrigento risultano i destinatari della seguente procedura.

Trattandosi, come detto, di una macellazione che riveste i caratteri tipici d'urgenza, tutti i Veterinari della ASP di Agrigento possono essere interessati ad eseguire l'intervento indipendentemente dall'orario e dalle competenze.

La macellazione d'urgenza può essere eseguita nei seguenti macelli della ASP di Agrigento, dotati di strutture ed attrezzature idonee ad accogliere animali per macellazione d'emergenza e o carcasse di animali macellati d'urgenza:

- **New Sicil Macel cod. macello 2825/M con sede in cda Rizzo Campobello di Licata (macellazione di tutti gli ungulati domestici) tel 0922877657 cell. 3357855677;**
- **A.S.A. srl cod. macello H1J32 con sede in cda Rina SS 115 n. 45 Realmonte (macellazione dei suinidi) tel. 0922815160 cell. 3397899645;**

3. Riferimenti

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 7 di 21	Revisione : 00

1. D.P.R. n. 320 del 8.02.1954;
2. Regolamento CE 853/2004;
3. Regolamento CE 854/2004;
4. Regolamento 999/2001;
5. Decisione 2008/908/CE;
6. Regolamento CE 1774/2002;
7. Regolamento 1069/2009;
8. Regolamento CE 1/2005;
9. D.Lgs 333/1998;
10. D.Lgs 146/2001;
11. circolare ministeriale prot. 28064/P del 1/8/06;
12. circolare ministeriale prot. 297972 del 29/8/06;
13. circolare ministeriale prot. DGSA/VI/3782 del 8/5/07;
14. circolare ministeriale prot. DGSA/III/25344-P del 23/12/08;

4. Termini e definizioni

- ✓ Azienda: Azienda nella quale si effettua l'allevamento di animali domestici a scopo alimentare
- ✓ Allevatore: il titolare/detentore dell'azienda
- ✓ BSE: Encefalopatie Spongiformi dei Bovini
- ✓ TSE: Encefalopatia Spongiforme Trasmissibile
- ✓ Carcassa: il corpo di un animale dopo il macello e la tolettatura;
- ✓ Macello: stabilimento adibito alla macellazione e la tolettatura degli animali le cui carni sono destinate al consumo umano;
- ✓ Macellazione d'urgenza: ai sensi del Regolamento CE 853/2004 All. III sez. I cap VI per macellazione d'urgenza si intende quella

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 8 di 21	Revisione : 00

che avviene al di fuori del macello su ungulati sani che hanno subito un incidente o che sono affetti da turbe metabolicofunzionali e che non possono essere trasportati al macello onde evitare di arrecare loro inutili sofferenze.

- ✓ Macellazione d'emergenza: la macellazione d'emergenza viene svolta al macello nei casi previsti al punto 6.2.2;
- ✓ Visceri: organi delle cavità toracica, addominale e pelvica, nonché la trachea e l'esofago, e il gozzo degli uccelli.

5. Apparecchiature strumenti e materiale

- ✓ Kit prelievo midollo allungato: barattoli, coltello, cucchiai, pinze chirurgiche, buste autosigillanti
- ✓ verbale prelievamento campioni
- ✓ Provette vacutainer, aghi, camicie, guanti, contenitori porta provette
- ✓ Verbale smaltimento carcasse
- ✓ carta intestata
- ✓ verbale di sopralluogo
- ✓ Cancelleria
- ✓ DPI
- ✓ Contenitori per Rifiuti ospedalieri

6. Modalità operative e responsabilità

6.1 Richiesta intervento

L'allevatore contatta il Servizio Veterinario competente a seguito della presenza di un animale che si trova in condizioni che rientrano nelle fattispecie elencate ai punti 6.2.1 o 6.2.2 per richiedere la macellazione d'urgenza in allevamento o la macellazione d'emergenza al macello.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 9 di 21	Revisione : 00

6.2. Sopralluogo

Il Veterinario effettua l'anamnesi con l'eventuale ausilio del Veterinario aziendale o L.P., verifica lo stato di salute dell'animale e decide la strategia da adottare in linea con uno dei successivi punti 6.2.1, 6.2.2 e 6.2.3.

In dettaglio:

- trasportare l'animale vivo al macello per la macellazione per il consumo umano accompagnato dalla dichiarazione dell'allevatore e attestato per macellazione d'emergenza;
- abbattere l'animale in allevamento o nelle sue vicinanze e trasportare la carcassa al macello per la macellazione per il consumo umano accompagnata dalla dichiarazione dell'allevatore e attestato per macellazione d'urgenza;
- macellare in allevamento e predisporre per la distruzione della carcassa.

6.2.1 Macellazione d'urgenza in allevamento

Ai sensi del Regolamento CE 853/2004, Allegato III, sezione I, capitolo VI, la macellazione d'urgenza è quella che avviene al di fuori del macello su ungulati domestici - per il resto sani – che hanno subito un incidente o che sono affetti da turbe metaboliche-funzionali, comunque tali da non rendere le carni inadatte al consumo umano e che, a norma dell'art 12 del Decreto L.vo 333/98, non possono essere trasportati al macello per benessere animale; tale articolo prescrive inoltre che gli animali feriti o malati devono essere macellati o abbattuti sul posto.

Il Regolamento (CE) 1/2005, in materia di benessere animale durante il trasporto, all'Allegato I, Capo I, punti 1 e 2 stabilisce le seguenti condizioni:

1. "Non può essere trasportato nessun animale che non sia idoneo al viaggio previsto, né le condizioni di trasporto possono essere tali da esporre l'animale a lesioni o a sofferenze inutili.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 10 di 21	Revisione : 00

2. Gli animali che presentino lesioni o problemi fisiologici ovvero patologie non vanno considerati idonei al trasporto, in particolare se:

- non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto;
- presentano una ferita aperta di natura grave o un prolasso;
- sono femmine gravide che hanno superato il 90% del periodo di gestazione previsto ovvero femmine che hanno partorito durante la settimana precedente;
- sono mammiferi neonati il cui ombelico non è ancora completamente cicatrizzato”.

Appurata l'intrasportabilità dell'animale la macellazione d'urgenza in azienda può essere realizzata quando sussistono le seguenti condizioni:

1. l'animale, per il resto sano, ha subito un incidente che ne impedisce il trasporto al macello per considerazioni relative al suo benessere (All.III, Sez. I, Cap. VI, punto 1 Reg. CE 853/2004); a questa tipologia sono riconducibili i traumi, varie patologie chirurgiche acute e (ai sensi della circolare ministeriale prot. 29972/P del 29.8.2006) le turbe metabolico- funzionali, tali da non rendere le carni inadatte al consumo umano (es. meteorismo acuto, collasso puerperale, distocie da parto, animali indocili e pericolosi per l'uomo);
2. l'animale non ha subito trattamenti farmacologici o, in alternativa, i relativi tempi di sospensione sono stati rispettati (è necessaria la dichiarazione per il macello sul mod. 4).

Il Veterinario comunica all'allevatore l'esito della visita.

L'allevatore e/o il Veterinario prende accordi con un Macello del territorio e ne informa il Responsabile ed il Veterinario del Macello, concordando orario e modalità operative.

Il Veterinario si reca nuovamente sul posto contemporaneamente al personale dello stabilimento di macellazione.

Personale esperto e formato, avvisato il veterinario ufficiale dello stabilimento e/o dall'allevatore, si reca nell'allevamento e cura le

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 11 di 21	Revisione : 00

operazioni di stordimento, iugulazione e dissanguamento, lo stesso deve essere dotato di idonea attrezzatura per l'intervento urgente di stordimento e iugulazione, ivi compreso un idoneo contenitore per la raccolta del sangue di cui al punto 6.2.1.2;

Il trasportatore garantisce il trasferimento della carcassa in condizioni igieniche soddisfacenti al macello stesso, dove il veterinario ufficiale del macello autorizza le successive fasi di lavorazione della carcassa.

6.2.1.1 Lo Stordimento

Lo strumento ideale per lo stordimento di un bovino, ovino o equino è la pistola a proiettile captivo. La tecnica corretta prevede il posizionamento della pistola sulla regione frontale nel bovino ed equino e alla base delle corna nello spazio tra le orecchie nell'ovino. Il proiettile deve essere di una lunghezza sufficiente a perforare l'osso frontale, la corteccia cerebrale ed i centri nervosi sottostanti e a causare uno stato di incoscienza rilevata dall'assenza dei riflessi oculari. Per il suino, a causa della presenza di ossa frontali spesse, quando è possibile è consigliabile l'uso della pinza elettrica.

I segni di un efficace stordimento sono rappresentati dalla caduta improvvisa dell'animale, arresto della respirazione e rigidità generale. L'animale stende gli arti anteriori e flette quelli posteriori verso l'addome. Questa fase è seguita da un rilassamento graduale accompagnato da calci involontari.

il Veterinario potrà autorizzare l'abbattimento con " proiettile " nei soggetti indocili o imbizzarriti, sfuggiti al governo dell'uomo e difficili da avvicinare a breve distanza.

Deroga allo stordimento: l'art. 11 del D.lgs n. 333/98 prevede la possibilità di non effettuare lo stordimento sugli animali che devono essere abbattuti immediatamente per motivi di emergenza, deroga che può essere giustificata dalla presenza di animali indocili o affetti da una condizione improvvisa (ad esempio shock, meteorismo acuto, coliche gravi) che procura sofferenza.

Il ritardo nell'abbattimento in questo ultimo caso potrebbe porre problemi per l'eventuale idoneità delle carni. La decisione di ricorrere allo

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 12 di 21	Revisione : 00

stordimento o meno richiede comunque una attenta valutazione da parte del veterinario, anche in funzione della disponibilità di mezzi e di personale qualificato.

6.2.1.2 Iugulazione e dissanguamento

Dopo lo stordimento e prima della inizio della fase dei calci, deve essere praticato il dissanguamento mediante la recisione i grossi vasi del collo. Il taglio deve essere profondo, trasverso al collo dell'animale e a livello dell'angolo della mandibola al fine di recidere entrambe le arterie carotidee.

Il veterinario verifica che sia la recisione dei vasi del collo che il dissanguamento avvengano subito dopo lo stordimento in condizioni igieniche soddisfacenti, sull'animale appeso, allo scopo di prevenire la contaminazione in profondità delle carni, per cui l'allevatore deve essere dotato di un mezzo per sollevare l'animale.

L'allevatore si occupa della raccolta e del trasporto al macello stesso del sangue in idonei contenitori contrassegnati come materiale di cat. 3 e da un mezzo di identificazione che consenta di riconoscere l'appartenenza alla relativa carcassa.

In caso in cui non sia possibile procedere al completo dissanguamento dell'animale il Veterinario destina la carcassa e il sangue allo smaltimento di cui al punto 6.2.3.

L'allevatore provvede al trasporto con idoneo automezzo della carcassa allo stesso Macello nel più breve tempo possibile e comunque non superiore a 45 minuti (D.L.vo 286/94). Se trascorrono più di due ore dall'inizio delle operazioni di macellazione all'arrivo al macello la carcassa deve essere trasportata utilizzando un mezzo di trasporto refrigerato o comunque a 0°C +4°C (Allegato III, Sezione I, Capo VI, punto 4 del Reg. 853/2004); in questo caso il Veterinario, se lo ritiene necessario, può predisporre l'asportazione di stomaco e intestino per prevenire eventuali fenomeni fermentativi-putrefattivi che possono pregiudicare la commercializzazione delle carni. I suddetti visceri devono essere identificati e accompagnare la carcassa al macello.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 13 di 21	Revisione : 00

6.2.1.3 Compiti del Veterinario operatore

Il Veterinario, presso l'azienda:

- ✓ assicura la visita ante mortem;
- ✓ controlla la corretta identificazione del capo e le attestazioni riportate nel Mod. 4 che accompagnerà la carcassa al macello, nonché la rispondenza delle dichiarazioni riferite ai trattamenti farmacologici con quanto riportato nel registro aziendale;
- ✓ verifica che l'animale sia stordito correttamente da personale esperto, appeso, iugulato e dissanguato ed inviato, in condizioni igieniche soddisfacenti e senza ritardo, al macello;
- ✓ compila il modello "Attestazione di scorta per gli animali macellati d'urgenza" (Allegato A/I) che accompagna la carcassa al macello;
- ✓ esegue, se del caso, il test rapido per la BSE.

6.2.1.4 Documentazione di accompagnamento

Gli animali macellati d'urgenza in azienda dovranno essere accompagnati dai seguenti documenti:

1. Modello 4;
2. passaporto;
3. eventualmente dal mod 2/33;
4. "Attestazione di scorta per gli animali macellati d'urgenza" (Allegato A/I), redatta in triplice copia dal Veterinario (timbrato e firmato): l'originale accompagna l'animale macellato, una copia viene consegnata al proprietario, una rimane al veterinario.

In deroga ai tempi previsti dal Reg. 853/2004, Allegato II, Sezione III, punto 2, per la macellazione d'urgenza l'informazione sulla catena alimentare può arrivare al macello contestualmente all'arrivo della carcassa.

6.2.1.5 Visita post mortem

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 14 di 21	Revisione : 00

Il veterinario ufficiale presso il macello presiederà alle successive operazioni di scuoiatura ed eviscerazione e darà le necessarie istruzioni per impedire il contatto della carcassa con le altre carcasse ed evitare eventuali fenomeni di contaminazione crociata.

Al Macello la carcassa dopo le ulteriori fasi della macellazione è sottoposta a visita post mortem dal veterinario ufficiale del macello che decide la destinazione delle carni.

Gli operatori del settore alimentare devono seguire tutte le eventuali istruzioni del veterinario ufficiale del Macello per quanto riguarda l'uso delle carni.

Le carcasse, le mezzene, i quarti e le mezzene tagliate in massimo tre parti, ottenute da macellazioni d'urgenza di ungulati domestici al di fuori del macello, devono recare un bollo sanitario di forma rettangolare che misuri almeno 6 cm in larghezza e 4 cm in altezza recante le seguenti indicazioni:

- ✓ nella parte superiore l'indicazione della ASP nel cui territorio si trova il macello in cui le carni, ottenute da macellazione d'urgenza, vengono trasportate;
- ✓ al centro la sigla MSU seguita dal numero d'identificazione del macello;
- ✓ nella parte inferiore il nome della regione nel cui territorio si trova il macello.

Le carni così ottenute possono essere commercializzate esclusivamente in ambito provinciale.

Il Reg. Ce 854/2004 prevede l'effettuazione di ulteriori esami, come la palpazione e l'incisione di parti della carcassa e delle frattaglie, e prove di laboratorio ove ciò sia ritenuto necessario.

Nel caso di riscontro di malattie durante l'ispezione post mortem, il veterinario ufficiale è tenuto a darne immediata comunicazione al veterinario che assiste l'azienda di provenienza e all'allevatore, mediante l'utilizzo del modello CRI (Comunicazione risultati ispezione) così come previsto dal Regolamento 2074/2005.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 15 di 21	Revisione : 00

6.2.2 Macellazione d'emergenza al macello

Il Regolamento CE 1/2005 all' Allegato I, Capo I, punto 3, stabilisce che gli animali malati o che presentano lesioni possono essere ritenuti idonei al trasporto se:

1. presentano lesioni o malattie lievi e il loro trasporto non causerebbe sofferenze addizionali; nei casi dubbi si chiede un parere veterinario;

(sono trasportati sotto supervisione veterinaria per o in seguito a trattamento o diagnosi veterinaria).

Tuttavia, tale trasporto è consentito soltanto se ciò non causa all'animale sofferenze o maltrattamenti inutili;

2. sono animali che sono stati sottoposti a procedure veterinarie in ordine a pratiche zootecniche, quali la decorazione o la castrazione, purché le ferite siano completamente cicatrizzate).

Nel dettaglio la macellazione d'emergenza al macello riguarda:

- a. animali che hanno subito un incidente in allevamento
- b. gli animali malati di cui al primo punto
- c. gli animali che si sono feriti durante il trasporto.

Nel caso di animali che presentano lesioni traumatiche intervenute durante il trasporto, e che non riescono a scendere dall'automezzo in modo autonomo, il veterinario ufficiale, al fine di evitare manualità inadeguate per lo scarico che possono procurare inutili sofferenze all'animale, può effettuare lo stordimento e l'abbattimento sul mezzo di trasporto.

Gli animali feriti o malati che in casi eccezionali, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n.333/98 vengono inviati al macello, devono essere scortati dall' Attestazione per la macellazione d'emergenza presso il macello (Allegato A/II), redatta in quadruplica copia dal Veterinario; contestualmente il suddetto veterinario verifica la compatibilità del trasporto con il benessere dell'animale.

L'allevatore, qualora lo ritenga, può avvalersi del proprio veterinario libero professionista per la sola attestazione di "Idoneità al trasporto

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 16 di 21	Revisione : 00

verso il macello" di cui alla nota ministeriale n. DGSA/VI/3782 del 8/05/2007.

Il trasferimento deve essere effettuato verso un macello scelto tra gli impianti disponibili più vicini (orientativamente l'animale non deve essere trasportato per più di un'ora) strutturati ed attrezzati per questo tipo di macellazione.

Il veterinario ufficiale del macello in ogni caso deve valutare la documentazione di scorta ed effettuare una visita ante mortem particolarmente accurata su tali soggetti, per escludere condizioni che imporrebbero una macellazione differita o separata.

Il Reg. Ce 854/2004 prevede l'effettuazione di ulteriori esami, come la palpazione e l'incisione di parti della carcassa e delle frattaglie, e prove di laboratorio ove ciò sia ritenuto necessario.

Nel caso di riscontro di malattie durante l'ispezione post mortem, il veterinario ufficiale è tenuto a darne immediata comunicazione al veterinario che assiste l'azienda di provenienza e all'allevatore, mediante l'utilizzo del modello CRI (Comunicazione risultati ispezione) così come previsto dal Regolamento 2074/2005

6.2.3 Abbattimento sul posto e avvio alla distruzione

Poiché la macellazione d'urgenza richiama il concetto di incidente o di disturbo fisiologico-funzionale, in alcune circostanze animali a terra non possono essere destinati in alcun modo alla macellazione in quanto le relative carni non possono essere giudicate idonee al consumo umano.

In particolare, non possono essere macellati animali a terra appartenenti alle seguenti categorie:

- ✓ animali affetti da una malattia o una condizione trasmissibile ad altri animali agli esseri umani mediante la manipolazione o il consumo delle carni (Reg. CE 854/2004, Allegato I, Sezione II, Capo III, punto 4);
- ✓ animali che presentano i segni clinici di una malattia sistemica o di cachessia (Reg. CE 854/2004, Allegato I, Sezione II, Capo III, punto 4);

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 17 di 21	Revisione : 00

- ✓ animali che potrebbero contenere residui di medicinali veterinari a livelli superiori a quelli stabiliti conformemente alla normativa comunitaria o residui di sostanze proibite (Reg. CE 854/20004, Allegato I, Sezione II, Capo III, punto 6);
- ✓ animali per i quali non è possibile stabilire l'identità (Reg. CE 854/2004, Allegato I, Sezione II, Capo III, punto 1).

Metodi di abbattimento

L'abbattimento sul posto deve essere eseguito da parte del veterinario aziendale nel più breve tempo possibile mettendo in atto le misure necessarie a provocare la morte rapidamente e nel modo più indolore possibile. A seconda del metodo di abbattimento utilizzato, l'operazione viene eseguita direttamente dal medico veterinario o da personale specificatamente formato, sotto la sua sorveglianza.

Se il veterinario che pratica l'abbattimento sul posto è un libero professionista, deve rilasciare una certificazione attestante la diagnosi ed il metodo di abbattimento utilizzato e deve, inoltre, prontamente informare il servizio veterinario della ASL competente per territorio al fine degli adempimenti previsti dalle norme sanitarie vigenti in materia di anagrafe zootecnica e profilassi delle TSE.

Allegati:

Allegato A/I	Attestazione di scorta per gli animali macellati d'urgenza
---------------------	---

Il sottoscritto dr. dirigente veterinario

ATTESTA

Essersi recato in data alle ore presso l'allevamento
..... con cod.aziendale

Sito nel comune di Di proprietà/condotto da
..... E di avere ordinato la macellazione
speciale d'urgenza ed il successivo inoltro al macello di
..... con sede in

Ed avente il seguente codice Dei sottoindicati animali :

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 18 di 21	Revisione : 00

numero	Specie	Codice identificativo	Razza	Sesso	categoria
1					
2					
3					
4					
5					
6					

In seguito alla seguente motivazione (specificare)

.....

Attesta inoltre:

- ✓ di avere effettuato la visita antemortem dalla quale è risultato che gli animali in elenco non sono affetti da malattie trasmissibili all'uomo e per le quali è vietata la macellazione;
- ✓ di avere constatato la corretta esecuzione del dissanguamento previo stordimento a mezzo di
- ✓ di avere accertato che gli animali sono stati / non sono stati sottoposti a trattamento terapeutico come da allegato modello conforme al D.lvo 158/2006 concernente l'approvazione del Modello di dichiarazione di scorta per animali inviati ai macelli
- ✓ di autorizzare il trasporto del sangue degli animali elencati all'interno di contenitori a tenuta stagna ed opportunamente identificati come sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano

data

timbro e firma

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 19 di 21	Revisione : 00

n.b. tale attestato deve essere redatto in 4 copie; l'originale accompagna gli animali al macello; una copia rimane all'allevatore; una copia al trasportatore e l'ultima al veterinario

Modello A/II	Attestazione di scorta per gli animali macellati d'emergenza
---------------------	---

Il sottoscritto dr. dirigente veterinario

ATTESTA

Essersi recato in data alle ore presso l'allevamento
..... con cod.aziendale

Sito nel comune di Di proprietà/condotto da

..... E di avere ordinato la macellazione speciale d'emergenza presso il macello di

con sede in Ed avente il seguente codice

..... Dei sottoindicati animali :

numero	Specie	Codice	Razza	Sesso	categoria
--------	--------	--------	-------	-------	-----------

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 20 di 21	Revisione : 00

		identificativo			
1					
2					
3					
4					
5					
6					

In seguito a (specificare la causa)
eventuale anamnesi
esito esame clinico

Attesta inoltre:

- ✓ di avere effettuato la visita ante mortem dalla quale è risultato che gli animali in elenco non sono affetti da malattie trasmissibili all'uomo e per le quali è vietata la macellazione;
- ✓ di avere accertato che gli animali sono stati / non sono stati sottoposti a trattamento terapeutico come da allegato modello conforme al D.lvo 158/2006 concernente l'approvazione del Modello di dichiarazione di scorta per animali inviati ai macelli
- ✓ di avere verificato la possibilità di spostamento al macello

dispone inoltre:

- ✓ l'invio tempestivo al macello di
- ✓ preavviso al veterinario ufficiale dello stabilimento di macellazione
- ✓ il carico il trasporto e lo scarico degli animali deve avvenire con mezzi adeguati conformemente al Reg. 1/2005
- ✓ durante le operazioni di carico, trasporto e scarico devono essere messe in atto tutte le possibili precauzioni per evitare dolore e sofferenza agli animali

data

timbro e firma (veterinario uff.)

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA A.S.P. di Agrigento	Procedura della Qualità <i>Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale</i>	PRO SIAOA 09
	Procedura operativa Macellazione d'urgenza e di emergenza	Data di emissione: 30/06/2012
	Pagina 21 di 21	Revisione : 00

Firma per accettazione
(allevatore)

Firma del trasportatore

n.b. tale attestato deve essere redatto in 4 copie; l'originale accompagna gli animali al macello; una copia rimane all'allevatore; una copia al trasportatore e l'ultima al veterinario